

PUBBLICAZIONI RECENTISSIME

In questa rubrica viene data notizia delle opere che ci vengono inviate in doppia copia, oppure di quelle che riteniamo opportuno far conoscere ai nostri lettori. Delle altre viene data solo la indicazione bibliografica.

ENRICO LAVEDAN: *La via della salvezza. Irene Olette*. Versione di Leopoldo Cassis. Libreria Editrice Popolare Italiana, Milano, 1921.

Di questo romanzo dell' illustre accademico francese è stato, a suo tempo, pubblicato sulle colonne di questa rivista (anno 1920, pag. 482) un'ampia recensione che ha messo in luce il profondo alito di bontà cristiana che spira in tutte le sue pagine,

anche artisticamente bellè ed efficaci. La versione offertaci dal march. Leopoldo Cassis ha il merito di serbare anche nella nostra lingua la finezza artistica, di cui il Lavedan, specialmente nelle descrizioni d'ambiente, sa dare mirabile prove.

ALFONSO BERTOLDI: *Nostra maggior* di pagine 265

Tra le opere pubblicate nell'occasione del centenario dantesco, questa del Bertoldi - nome carissimo ai cultori delle buone e belle lettere per i suoi squisiti commenti a alcuni nostri migliori poeti - è degna di particolare rilievo per la impeccabile eleganza della forma, la robustezza del concetto e del ragionamento, la sobrietà accorta dei giudizi, la nobiltà della polemica, sempre garbata e si-

Musa, Firenze, Sansoni. Un volume

gnorile. Sono studi su alcuni problemi danteschi o commenti a parecchi canti della Commedia che il B. ebbe già a pubblicare o a esporre nelle migliori letture di Dante in Italia. E specialmente i canti XI e XII del Paradiso, quelli di S. Francesco e di S. Domenico, sono annotati e spiegati con tanta grazia e dottrina che meglio, anche dal punto di vista cattolico, non si saprebbe desiderare.

P. ANGELO ZACCHI: *Lo spiritismo e la sopravvivenza dell'anima*. I vol. Libreria Ferrarì, Roma 1922.

E' un libro intorno al quale si è vivacemente discusso. A noi però sembra che l'autore sia riuscito abbastanza bene e chiaramente a documentare la sua opinione che fu pure difesa in

questa rivista e cioè che i fatti spiritici nella grande maggioranza ricevono una spiegazione naturale come fatti psicofisici. La tesi in un padre domenicano è abbastanza significativa.

INDEX